
LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI

Anno accademico 2009-2010

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Cfu 5)

(Prof.ssa Criseide NOVI)

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita della struttura "costituzionale" dell'Unione europea e di stimolare l'analisi critica delle differenziazioni esistenti nell'ambito di tale struttura tra le forme di cooperazione "intergovernativa" previste dalle disposizioni in materia di Politica estera e di sicurezza comune e di Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale ed il sistema di stampo "sovrnazionale" proprio della Comunità europea.

I modulo (5 crediti – obbligatorio II anno)

II semestre

Il primo modulo riguarda lo studio delle caratteristiche generali dell'Unione europea. In particolare: la nascita e l'evoluzione del fenomeno dell'integrazione europea; la struttura dell'Unione ed i suoi obiettivi; la procedura di ammissione e la procedura di revisione; la tutela dei diritti umani nell'Unione e la cittadinanza europea.

Esso considera poi l'apparato istituzionale dell'Unione ed in particolare: il Consiglio europeo, il Consiglio dei Ministri; la Commissione; il Parlamento europeo; la Corte di giustizia ed il Tribunale di primo grado; la Corte dei conti.

Si passa quindi alla Comunità europea per quanto riguarda: le caratteristiche peculiari del sistema Comunitario; gli obiettivi della Comunità; il sistema di competenze; i criteri regolatori dell'esercizio delle competenze: il principio di sussidiarietà ed il principio di proporzionalità.

L'esercizio dei poteri da parte delle Istituzioni: la funzione normativa; la funzione esecutiva e la funzione di controllo.

Il finanziamento della Comunità e le relazioni esterne comunitarie.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie; diritto derivato, atti atipici, atti non previsti dai Trattati, fonti complementari, principi generali di diritto comunitario; effetti del diritto comunitario: teoria dell'efficacia diretta; teoria del primato (rapporti tra diritto interno e diritto comunitario; riferimenti alla situazione italiana).

Il sistema giurisdizionale comunitario: ricorso per infrazione; azione di annullamento; eccezione d'invalidità; ricorso in carenza; azione di responsabilità extracontrattuale; ricorso contro le sanzioni; contenzioso riguardante il personale; rinvio pregiudiziale; rapporti tra giudici nazionali e comunitari; la funzione consultiva della Corte di giustizia.

II modulo (4 crediti – libero anticipabile dal terzo anno)

II semestre

Il secondo modulo, di carattere monografico, riguarda l'approfondimento della Politica estera e di sicurezza comune dell'Unione e la politica europea di sicurezza e difesa.

Testi consigliati

Per il primo modulo da 5 crediti:

U. Draetta, Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, V Edizione, 2009, tutto.

NB A causa dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il testo da utilizzare è quello citato e **solo quello** (per ora l'unico disponibile in commercio aggiornato al nuovo trattato).

A titolo di eccezione: coloro che hanno frequentato il corso di Diritto dell'Unione europea negli scorsi anni possono portare all'esame il programma svolto durante il corso; coloro che hanno già sostenuto l'esame non superandolo (previo controllo dei verbali in seduta d'esame) possono continuare a portare lo stesso programma e lo stesso testo.

Per il secondo modulo da 4 crediti

C. Novi, La politica di sicurezza esterna dell'Unione europea, Padova, Cedam, 2005, cap. I, Cap. II sez. II, cap. III, cap. IV, cap. V, cap. VI sez II, cap. VII.

NB. Per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile l'uso del trattato sull'Unione europea.

Lingua di insegnamento: italiano

Metodi didattici: lezioni, seminari ed esercitazioni

Modalità di valutazione: colloquio orale